

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**Classe: 5 sezione: A - MECCANICA  
MECCATRONICA ED ENERGIA**

Approvato dal Consiglio di classe in data

Affisso all'albo il \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_

Docente coordinatore della classe:

prof. *Claudio Visentin*

DIRIGENTE SCOLASTICO:

*Dott.ssa Georgia Lauzi*

anno scolastico 2023/24

## Sommario

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	p. 3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO PERCORSO STORICO	
a. Relazione sull'andamento didattico-disciplinare nell'ultimo triennio	p. 4
b. Dati storici della classe	p. 6
c. Docenti del triennio e quadro orario	p. 6
d. Criteri di assegnazione del credito scolastico deliberati dal Collegio Docenti	p. 7
3. PROFILO ATTESO IN USCITA	p. 8
4. COMPETENZE TRASVERSALI EFFETTIVAMENTE ACQUISITE	p. 9
5. ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI 1	
a. Attività di Orientamento	p. 12
b. CLIL	p. 13
c. Simulazioni delle prove	p. 13
d. Uscite didattiche	p. 14
e. Partecipazione a gare e concorsi	p. 14
f. Partecipazione a progetti attivati dall'Istituto	p. 14
6. MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA	p. 15
7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	p. 16
8 ALLEGATI	P. 18
a) Traccia simulazione prima prova	
b) Traccia simulazione seconda prova	
c) Griglie di valutazione prima prova	
d) Griglie di valutazione seconda prova	
e) Griglie di valutazione prova orale	
f) Programmazioni disciplinari	

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma del docente
<b>Claudio Visentin</b>	ITALIANO E STORIA EDUCAZIONE CIVICA	<i>Claudio Visentin</i>
<b>Alberto Salioni</b>	MATEMATICA EDUCAZIONE CIVICA	<i>Alberto Salioni</i>
<b>Maria Rosa Lombardo</b>	LINGUA INGLESE EDUCAZIONE CIVICA	<i>Maria Rosa Lombardo</i>
<b>Alessandra Millone</b>	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE EDUCAZIONE CIVICA	<i>Alessandra Millone</i>
<b>Lorenzo Pianelli</b>	MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA- SISTEMI E AUTOMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA	<i>Lorenzo Pianelli</i>
<b>Piero Rinaldi</b>	TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO EDUCAZIONE CIVICA	<i>Piero Rinaldi</i>
<b>Antonio Giannella</b>	DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE IND.LE EDUCAZIONE CIVICA	<i>Antonio Giannella</i>
<b>Nicola Carofano</b>	SISTEMI ED AUTOMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA	<i>Nicola Carofano</i>
<b>Sante Aloise</b>	TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE IND.LE EDUCAZIONE CIVICA	<i>Sante Aloise</i>
<b>Matteo Carabelli</b>	RELIGIONE EDUCAZIONE CIVICA	<i>Matteo Carabelli</i>

## 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO PERCORSO STORICO

Relazione sull'andamento didattico-disciplinare della classe nell'ultimo triennio

### ANNO SCOLASTICO 2021/22

La classe **Terza** nell'anno scolastico **2021/22** era composta da **26 studenti di cui 25 maschi e una femmina**. Uno studente, pur iscritto, non ha mai frequentato e si è ritirato all'inizio dell'anno. Per **cinque studenti è stato redatto un PDP in quanto DSA; 8 studenti sono in ritardo scolastico di cui sette sono stati inseriti nella classe in quanto ripetenti provenienti dalla classe terza meccanica** del precedente anno.

La frequenza alle lezioni è stata regolare, ad eccezione di tre studenti che dall'inizio del mese di marzo non hanno più frequentato; uno studente ha accettato un percorso di riorientamento ad un corso professionale. Il Consiglio di classe non aveva continuità con gli anni precedenti.

La classe proveniva da un biennio trascorso prevalentemente in DAD; il ritorno a scuola in presenza ha evidenziato, specie per la prima metà dell'anno, una notevole difficoltà nella gestione del gruppo classe. Da un punto di vista comportamentale, la classe ha fin dall'inizio dell'anno manifestato un atteggiamento poco scolarizzato e inadeguato, rendendo difficile talvolta il regolare svolgimento delle lezioni, soprattutto in determinate discipline; un gruppo di studenti manteneva un atteggiamento oppositivo ed infatti si sono registrate numerose note di classe, diminuite nella seconda parte dell'anno, dimostrando un significativo miglioramento. Al termine dell'anno erano ancora presenti atteggiamenti di disattenzione e scarsa capacità di concentrazione e di tenuta durante le lezioni. Non si sono però verificati episodi che abbiano richiesto interventi disciplinari gravi come le sospensioni.

Dal punto di vista didattico in generale gli studenti presentavano significative lacune, specialmente ma non solo nelle discipline tecniche, che insieme ad una scarsa applicazione nello studio e nelle esercitazioni ha generato un numero significativo di insufficienze nel primo quadrimestre. I livelli di partenza evidenziavano la scarsa capacità di comprensione dei testi, anche per una generale povertà lessicale; le difficoltà di comprensione dei testi sono risultate trasversali e hanno inciso sullo studio delle diverse discipline. I recuperi che si sono svolti nel corso del secondo quadrimestre hanno consentito a quasi tutti gli studenti di raggiungere gli obiettivi disciplinari sufficienti per il superamento dell'anno. L'apprendimento però nelle discipline umanistiche è stato limitato e spesso mnemonico e da parte di un significativo numero di studenti sostanzialmente sottovalutato.

Non ha aiutato il lavoro didattico anche l'alternanza nel corso dell'anno di più docenti in alcune discipline, come nella disciplina di inglese (nella quale si sono succeduti ben tre docenti) e nel laboratorio delle discipline tecniche.

Positiva è stata l'adesione al progetto di PCTO "The School Challenge" promosso da un team di volontari J.P. Morgan e da due tutor JA Italia, finalizzato a creare un prodotto che contribuisca a rendere migliore la città in cui vivono, con un occhio di riguardo verso la sostenibilità urbana e ambientale, in linea con i Sustainable Development Goals elaborati dalle Nazioni Unite e in collaborazione con il Comune di Milano. Anche se non ha attivamente coinvolto tutti gli studenti della classe, questa esperienza ha consentito ad ognuno dei tre gruppi di lavoro di arrivare a definire e realizzare il progetto ideato e soprattutto di recuperare l'aspetto motivazionale, carente all'inizio per gran parte della classe.

Sono state svolte complessivamente circa 60 ore e ben due progetti su tre elaborati dalla classe sono risultati premiati nel corso dell'evento finale.

Allo scrutinio di giugno **cinque studenti non sono stati ammessi alla classe successiva**, di cui tre per mancata validità dell'anno scolastico.

### ANNO SCOLASTICO 2022/23

La classe **Quarta** nell'anno scolastico **2022/23** era composta da **21 studenti tutti maschi**: 19 dalla Terza A Mecc dello scorso anno e due ripetenti della 4 A Mecc dello scorso anno. Uno studente ha cambiato indirizzo di studio all'inizio del mese di ottobre.

Gli **studenti in ritardo scolastico sono 7** e gli **studenti con PDP 6** e per uno di questi è stato elaborato anche un PFP in quanto atleta.

La frequenza alle lezioni è stata regolare durante tutto l'anno, solo quattro studenti hanno significativamente più del 10% di assenze ma nessuno arriva al 20%.

Il Consiglio di classe quest'anno ha registrato ancora un cambio di docenti nel corso dell'anno per la disciplina di Inglese e per due discipline di indirizzo (Sistemi e automazione e Tecnologie meccaniche di processo e prodotto) il docente è arrivato ad anno scolastico inoltrato (alla metà di dicembre).

Da un punto di vista comportamentale, la classe all'inizio dell'anno ha manifestato ancora un atteggiamento poco scolarizzato e inadeguato, solo un piccolo gruppo di studenti segue con interesse e partecipazione la proposta educativa in maniera costante. Risulta invece un numero elevato di note disciplinari per un gruppo di studenti, per due dei quali è stato necessario anche un richiamo scritto del coordinatore. Nel secondo periodo dell'anno si registra un significativo miglioramento come emerge anche dal numero minore di note disciplinari, anche se permane per uno studente ancora un atteggiamento non sempre consoni alle attività didattiche.

Permangono talora ancora atteggiamenti di disattenzione e scarsa capacità di concentrazione e di tenuta durante le lezioni e di sottovalutazione delle discipline umanistiche.

L'applicazione nello studio è stata per lo più superficiale e poco costante; ancora a metà del secondo quadrimestre permanevano per metà della classe numerose insufficienze, anche se per lo più non gravi. Per tutta la classe si è reso necessario un recupero pomeridiano per colmare lacune e completare il programma delle due discipline di indirizzo iniziate con ritardo.

La classe nei mesi di ottobre – dicembre ha svolto un percorso di PCTO con la partecipazione ad un Hackathon, per sviluppare un progetto legato ai temi dell'e-mobility. A differenza dello scorso anno a questa attività gran parte della classe ha partecipato con scarsa motivazione ed impegno.

Allo scrutinio di giugno diciotto studenti sono stati ammessi alla classe successiva, avendo recuperato nelle prove di recupero le insufficienze del primo quadrimestre e due studenti hanno avuto il giudizio sospeso e sono stati ammessi alla classe successiva dopo le prove d'esame di recupero nello scrutinio di settembre.

## **ANNO SCOLASTICO 2023/24**

La classe **Quinta** risulta costituita da **23 studenti, tutti maschi**: 20 provenienti dalla classe Quarta, uno studente dalla classe Quinta dello scorso anno scolastico e due da altri istituti.

Ben otto studenti sono in ritardo scolastico e gli studenti con PDP 7 e per uno di questi è stato elaborato anche un PFP in quanto atleta.

La classe risulta poco omogenea: alcuni studenti si sono particolarmente distinti nel triennio per il discreto e costante rendimento nella maggior parte delle discipline e il discreto livello di competenze raggiunte, avendo seguito regolarmente e con discreto impegno e partecipazione le attività didattiche. Una parte degli studenti risulta poco collaborativa e poco interessata nella partecipazione alle lezioni, specialmente in alcune discipline, come Italiano e Inglese.

Per un più esiguo numero di allievi permangono invece importanti fragilità, dovute sia alla difficoltà nel gestire la complessità delle materie di studio, sia all'impegno non adeguato e invece necessario per portare a termine con puntualità i compiti assegnati.

I programmi delle singole materie sono stati svolti mediante lezioni frontali interattive, attività di laboratorio, uso di piattaforme didattiche e di strumenti tradizionali quali:

- libri di testo, integrati con materiale tratto da altri manuali o siti web, dispense/presentazioni preparate dall'insegnante
- laboratori di indirizzo
- partecipazione ad incontri ed attività per il proprio orientamento (agli studi universitari, alla formazione tecnica superiore, al lavoro), per l'approfondimento dei temi della sostenibilità ambientale, per l'incremento di Competenze Trasversali (PCTO).

**Dati storici della classe**

<b>anno scolastico</b>	<b>classe</b>	<b>iscritti</b>	<b>ammessi alla classe successiva</b>	<b>non ammessi</b>	<b>ritirati</b>
2021/2022	3 A MECC	26	19	5	1
2022/2023	4 A MECC	21	20	0	1
2023/2024	5 A MECC	23			1

**Docenti del triennio e quadro orario**

<b>disciplina</b>	<b>docente a.s. 2021/2022</b>	<b>docente a.s. 2022/2023</b>	<b>docente a.s. 2023/2024</b>	<b>n. ore III</b>	<b>n. ore IV</b>	<b>n. ore V</b>
ITALIANO E STORIA	Claudio Visentin	Claudio Visentin	Claudio Visentin	6	6	6
MATEMATICA	Alberto Salioni	Alberto Salioni	Alberto Salioni	4	4	3
LINGUA INGLESE	Carla Di Maio Luisa Parisi	Galeotti Barbara Maria Romana Del Curto	Maria Rosa Lombardo	3	3	3
DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE IND.LE	Alessandra Luzzi (Laganà Daniele Lab.)	Antonio Giannella (Diego Marcolini Lab.)	Antonio Giannella (Sante Aloise Lab.)	3 (2)	4 (3)	5 (3)
MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA	Matteo Sbaglia (Laganà Daniele Lab.)	Piero Rinaldi (Sante Aloise Lab.)	Lorenzo Pianelli	4 (1)	4 (1)	4
SISTEMI ED AUTOMAZIONE	Matteo Sbaglia (Laganà Daniele Lab.)	Lorenzo Pianelli (Diego Marcolini Lab.)	Lorenzo Pianelli (Nicola Carofano Lab.)	4 (1)	3 (1)	3 (2)
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	Riccardo Scandellari (Laganà Daniele Lab.)	Lorenzo Pianelli (Sante Aloise Lab.)	Piero Rinaldi (Sante Aloise Lab.)	5 (4)	5 (4)	5 (5)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Alessandra Millone	Alessandra Millone	Alessandra Millone	2	2	2
RELIGIONE	Matteo Carabelli	Bechi Andrea	Matteo Carabelli	1	1	1

### **Criteri di assegnazione del Credito Scolastico deliberati dal Collegio Docenti**

Questi i parametri per l'attribuzione del credito scolastico: la fascia massima di punteggio è attribuita in caso di media maggiore di ,5 e la fascia minima al di sotto di ,5. Saranno tenute inoltre in considerazione alcune attività svolte dagli studenti, qualora certificate, considerando le competenze trasversali dimostrate in tal caso quali parte integrante della valutazione complessiva. In particolare:

- partecipazione agli organi collegiali, all'organizzazione di eventi e ai seguenti progetti della scuola: donazione del sangue con AVIS, tutor dello studio assistito, collaborazione per la festa di Primavera e open day
- certificazione linguistica (B1 classe terza e B2 classi 4 e 5), informatica (4 moduli entro la terza e gli altri 3 moduli entro 4 e 5) e sportiva (istruttore fitness)
- equivalente della certificazione di italiano per studenti NAI
- partecipazione a concorsi nazionali e regionali (sia materie teoriche, sia competizioni a livello sportivo)
- partecipazione con voto buono o superiore alle lezioni di IRC o alternativa all'IRC

### 3. PROFILO ATTESO IN USCITA

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- intervenire nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
2. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
3. Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
4. Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
5. Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
6. Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
7. Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
8. Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
9. Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
10. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità



#### 4. COMPETENZE TRASVERSALI EFFETTIVAMENTE ACQUISITE

Il Consiglio di Classe sulla base del P.T.O.F. ha sviluppato nell'attività didattica ordinaria e all'interno dei PCTO le seguenti competenze trasversali con i relativi risultati:

COMPETENZE (in nero quelle trasversali, in rosso quelle di cittadinanza) dell'indirizzo: <b>Iti Meccanica e mecatronica</b>	Aree delle competenze	Descrizione	Risultati raggiunti
COLLABORARE E RELAZIONARSI (+ OPERARE NEL GRUPPO DI LAVORO) <b>- Collaborare e partecipare</b>			<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe
LAVORARE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (+ RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEI TEMPI) - <b>Agire in modo autonomo e responsabile</b>	<b>AREA METODOLOGICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali</li> <li>- Essere consapevoli dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti</li> </ul>	<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe
AFFRONTARE E RISOLVERE PROBLEMI <b>- Acquisire e interpretare l'informazione</b> <b>- Individuare collegamenti e relazioni</b> <b>- Risolvere problemi</b>	<b>AREA LOGICO - ARGOMENTATIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui</li> <li>- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni</li> <li>- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione</li> <li>- Individuare collegamenti e relazioni tra concetti, problematiche, tra quanto è oggetto di studio e la vita personale, tra l'ambito pubblico e quello privato</li> </ul>	<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe

<p>COMUNICARE IN MODO CHIARO ED EFFICACE</p> <p>- Comunicare</p>	<p><b>AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti (ortografia, morfologia, sintassi complessa, ricchezza e precisione del lessico anche letterario e specialistico) modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi</li> <li>- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale</li> <li>- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti</li> </ul>	<p><input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe</p>
<p>MOSTRARE SPIRITO DI INIZIATIVA E PROPORRE SOLUZIONI CREATIVE</p> <p>- Progettare</p>			<p><input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe</p>
<p>AUTOVALUTAZIONE</p>			<p><input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe</p>
<p>- Imparare ad imparare</p>			<p><input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe</p>
	<p><b>AREA STORICO UMANISTICA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i presupposti culturali, la storia e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche dell'Italia all'interno del contesto europeo e internazionale</li> </ul>	<p><input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini</li> <li>- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture</li> <li>- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee</li> <li>- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive</li> <li>- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue</li> </ul>	<input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe
	<b>AREA SCIENTIFICA, MATEMATIC A E TECNOLOGIC A</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;</li> <li>- Saper comunicare con la terminologia tecnica specifica del settore di indirizzo;</li> <li>- Saper collaborare, nelle attività produttive di interesse, nella progettazione, nella costruzione e nel collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei relativi processi produttivi;</li> <li>- Saper intervenire nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;</li> <li>- Saper dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;</li> <li>- Saper agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro;</li> <li>- Saper pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso;</li> <li>- Saper individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti;</li> </ul> <p>Saper misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.</p>	<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe

## 5. ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI

### a. Attività di orientamento

#### CLASSE TERZA

Attività curricolari a cura delle diverse discipline finalizzate alla riflessione sull'attività di PCTO svolta e alle capacità di problem solving in campi specifici.

#### CLASSE QUARTA

Attività per diplomandi: informazione sui percorsi promossi dal sistema Lombardo (ITS e IFTS) e sulle opportunità offerte dal Servizio Civile Universale e dalle Accademie Militari (interventi di 1-2 ore)

Il sistema della formazione ITS e IFTS

- a cura di ITSAR RIZZOLI
- a cura di ASLAM (in classe)
- a cura di JAC-JOBS ACADEMY
- a cura di ITS LOMBARDIA
- a cura di ITS GREEN
- a cura di ITS MOVE
- a cura di 4funentertainment
- a cura di GI Group
- incontro di spiegazione AFAM/ITS e presentazione Accademia di Belle Arti Santa Giulia e /ITS Macchine Lonati
- **Mentorship Torricelli, c/o AUDITORIUM del Centro Puecher 5** (con la partecipazione di professionisti di impresa in diverse specializzazioni)
- a cura dell'Unione Artigiani di Milano: attività laboratoriale di conoscenza del mondo delle imprese artigianali con metodo lego serious play
- l'offerta formativa delle Università (3 incontri a cura della prof.ssa Croci, docente dell'istituto)

#### CLASSE QUINTA

Durante l'anno scolastico 2023/24 il progetto di classe aveva l'obiettivo di sviluppare le seguenti competenze:

- a. Lavorare in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team
- b. Organizzare le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute e garantendo il livello di qualità richiesto
- c. Capacità di riflettere su sé stesso e di individuare le proprie attitudini
- d. Analizzare e valutare criticamente il proprio lavoro e i risultati ottenuti, ricercando le ragioni degli eventuali errori o insuccessi
- e. Interiorizzare l'etica del lavoro.
- f. Acquisire la capacità di selezionare efficacemente le informazioni.
- g. Conoscere le dinamiche aziendali.
- h. Utilizzare in autonomia la strumentazione per analisi chimiche ed elaborare i dati sperimentali per il calcolo delle concentrazioni degli analiti ricercati
- i. Redigere relazioni tecniche

Contestualmente sono quindi state proposte alla classe le seguenti attività (i dettagli delle singole attività e i relativi conteggi sono disponibili nei fascicoli personali) per supportare gli allievi nella progettazione del loro personale percorso post-diploma:

#### Orientamento al futuro

- Progetto **Let's app**
- Progetto Kaumatua: un aiuto allo sviluppo delle competenze trasversali e all'educazione finanziaria (3 incontri)

#### Orientamento al mondo universitario:

- Lezione e Visita facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano (campus Leonardo e Bovisa)
- Presentazione delle facoltà e delle modalità di accesso ai test di ammissione

#### Orientamento al mondo del lavoro

##### Corso Giovani & Impresa con Sodalitas Assolombarda

- Visita aziendale c/o Deloro Microfusione
- Incontro di orientamento con azienda Fiorentini
- incontro con FFSS

#### Orientamento al mondo della formazione tecnica superiore

- Incontro presso CFP di Arese: laboratorio pratico di motoristica.
- incontro con dott. Trivisani ITS Mobilità
- incontro per ITS Lombardia Meccatronica
- Its Green ITS Green laboratorio di orientamento minilab wireless sensor network WSN

#### Orientamento al mondo delle Organizzazioni Non Governative

Incontro con ACRA per servizio civile internazionale

### **b. CLIL**

L'intervento formativo in modalità CLIL è stato svolto dal prof. Salioni nella disciplina di Matematica: *Khan Academy exercitations about definite integrals, linear differential equations and the calculation of probability.*

### **c. Simulazioni delle prove:**

1 Simulazione prima prova

Si sono svolte due simulazioni di prima prova, una per quadrimestre:

- 13 dicembre 2023      - 4 aprile 2024

2.Simulazione seconda prova

- 10 aprile 2024

**d. Uscite didattiche / viaggi d'istruzione**

**CLASSE TERZA**

Uscita c/o Zero Gravity con percorsi di free style e di attività specifica sugli elastici e Parkour per Scienze motorie

**CLASSE QUARTA**

Visita alla fiera BiMU Biennale delle Macchine utensili

Visita a Como del Tempio Voltiano con successiva visita della città

Uscita didattica dedicata al padel per Scienze motorie

**CLASSE QUINTA**

Uscita didattica presso Politecnico di Milano (Leonardo - Bovisa)

Visita al Museo della Shoà di Milano

Partecipazione all'incontro al teatro Dal Verme sulla Giustizia riparativa

Partecipazione allo spettacolo teatrale in inglese il monologo di Molly Bloom

Visita all'azienda Deloro Microfusione di Pieve Emanuele

Viaggio di istruzione a Monaco di Baviera

Incontro lezione presso CFP di Arese: laboratorio pratico di motoristica.

**e. Partecipazione a gare, concorsi, eventi**

Nell'anno scolastico 2021/22 la classe 3°A MECC ha partecipato al "The Schools Challenge", contest internazionale rivolto alle scuole superiori, realizzato da J.P. Morgan e sviluppato in Italia con Junior Achievement, in collaborazione con Luiss Hub e con il patrocinio del Comune di Milano: in questa edizione ben due progetti su tre sviluppati dagli studenti della classe hanno visto premiati il loro impegno nel confronto con gli studenti dell'Istituto Tenca di Milano:

- il vincitore del bando come "Best Project" è stato il progetto del gruppo Eco Fun Games Challenge
- il vincitore del bando come "Best Prototype" è risultato il gruppo Urban Leaf. JP Morgan

Nell'anno scolastico 2022/23 la classe 4°A MECC ha partecipato ad un Hackathon, per sviluppare un progetto legato ai temi dell'e-mobility.

**f. Partecipazione a progetti attivati dall'Istituto**

Educazione alla salute e alla cittadinanza – la donazione di sangue: Progetto Scuole Avis Milano (Informativa e sensibilizzazione relative al valore del dono) (classe 5^);

Alcuni studenti hanno partecipato a:

- ❖ organizzazione della Festa di Primavera promossa dall'Istituto nell'a.s. 2021-22/ 2022-23
- ❖ partecipazione open day

## **6. MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA**

### **CLASSE TERZA**

Un percorso su L'impronta ecologica nella transizione dall'energia elettrica da combustibili fossili alle fonti rinnovabili.

Incontri online con l'associazione ITACA per il progetto di salute mentale rivolto alle classi terze.

Partecipazione al progetto sul benessere a scuola COMUNICAZIONE E ASCOLTO A SCUOLA

Partecipazione allo spettacolo "Love is all you need" sul tema degli amori contemporanei, plurali e poliedrici, troppo spesso ancora oggi discriminati. A seguito dello spettacolo si è svolto un laboratorio tenuto dalla Dott.ssa Helen Ibry (antropologa ed esperta in studi di genere e LGBTQ+).

Tematiche sviluppate nell'insegnamento di Storia: Discussione sui referendum, sulle autonomie locali nella Costituzione italiana, sul diritto all'inviolabilità della persona e il problema dell'universalismo dei diritti e il costituzionalismo. La difesa dei diritti umani e il significato della giornata della memoria.

Educazione civica: indicazioni per la sicurezza e l'evacuazione dell'istituto.

Ore totali 33.

### **CLASSE QUARTA**

Si sono svolte lezioni legate ad argomenti di attualità.

Partecipazione allo spettacolo teatrale "Credi davvero che sia sincero" e laboratorio sulla violenza di genere.

Lezioni sulla Costituzione: struttura e analisi delle costituzioni e i loro modelli, le proposte di riforma costituzionale in Italia nell'ambito dei modelli di Costituzione.

Le libertà sindacali, la questione della mafia nella storia di Italia, le stragi del 1992, la mafia tradizionale e la mafia dei colletti bianchi.

L'Unione Europea (in inglese): the European Council summit. 23rd March press conference, Ursula von der Leyen speech. The European Union: alliances and the necessity of reconstruction in Europe after the war. Economic agreement which lead to EEC and later to EU.

Cyberbullismo.

Il pensiero critico; la teiera di Russel.

Ore totali 41.

### **CLASSE QUINTA**

Lezioni trasversali su Reale / virtuale, il rapporto uomo macchina. Rapporto uomo-macchina: intelligenza artificiale tecnologie e applicazioni industriali. Rapporto uomo macchina: teletrasporto e cos'è un uomo?

Rapporto uomo macchina nella letteratura. : Robots: friends or foes? Reading and speaking skills

practice Rapporto uomo-macchina: intelligenza artificiale tecnologie e applicazioni industriali. Artificial Intelligence ante portas: Legal & ethical reflections.

Uscita didattica al memoriale della Shoa - Binario 21

Progetto quotidiano in classe

Dibattito con la classe sulla disinformazione.

Intervento con la professoressa. Da Rold sulla Giustizia riparativa e partecipazione all'incontro sulla giustizia riparativa; ricerca degli studenti sul contesto delle stragi e degli anni di piombo.

Incontro con il prof. Rossignoli, docente dell'Università Cattolica ed esperto dei problemi mediorientali,

Incontro formativo con Avis sulla donazione del sangue.

## **7      PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)**

### **CLASSE TERZA**

Durante l'anno scolastico 2021/22 il progetto di classe aveva l'obiettivo di sviluppare le seguenti competenze

1. Lavora in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team
2. Organizza le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute e garantendo il livello di qualità richiesto
3. Rispetto alle varie situazioni professionali utilizza una terminologia appropriata nello scambio di informazioni, sia verbale sia scritto (reportistica, email ...)

Pertanto sono stati proposti alla classe:

- La classe ha partecipato per le attività di PCTO al "The School Challenge" realizzato da J.P. Morgan e sviluppato in Italia con Junior Achievement, in collaborazione con Luiss Hub e con il patrocinio del Comune di Milano. Le attività si sono svolte sia online nell'Istituto sia con uscite presso Luiss Lab e gli uffici di JPM, gli enti organizzatori del progetto. (60 ore)
- corso sicurezza specifico - basso rischio Corso di formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

### **CLASSE QUARTA:**

Durante l'anno scolastico 2022/23 il progetto di classe aveva l'obiettivo di sviluppare le seguenti competenze:

1. Lavora in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team
2. Organizza le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute e garantendo il livello di qualità richiesto
3. Rispetto alle varie situazioni professionali utilizza una terminologia appropriata nello scambio di informazioni, sia verbale sia scritto (reportistica, email ...)
4. È capace di riflettere su sé stesso e di individuare le proprie attitudini

Pertanto sono stati proposti alla classe:

- partecipazione all'HACKATON per sviluppare un progetto legato ai temi dell'e-mobility realizzato da J.P. Morgan e sviluppato in Italia con Junior Achievement. 21 ore in 7 incontri di 3 ore ciascuno.
- Ciascun studente ha svolto tot. giorni di PCTO presso un'azienda in nel periodo estivo

### **CLASSE QUINTA:**

Durante l'anno scolastico 2023/24 il progetto di classe aveva l'obiettivo di sviluppare le seguenti competenze:

1. Lavora in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team
2. Organizza le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute e garantendo il livello di qualità richiesto
3. Rispetto alle varie situazioni professionali utilizza una terminologia appropriata nello scambio di informazioni, sia verbale sia scritto (reportistica, email ...)
4. È capace di riflettere su sé stesso e di individuare le proprie attitudini
5. Analizza e valuta criticamente il proprio lavoro e i risultati ottenuti, ricercando le ragioni degli eventuali errori o insuccessi

Pertanto sono stati proposti alla classe:



- Il progetto Giovani e Impresa, il programma di Fondazione Sodalitas per accompagnare gli studenti degli istituti scolastici superiori e delle università nel passaggio dalla scuola al mondo del lavoro. Tale progetto della durata di 25 ore svolte in presenza comprende - tra gli altri - argomenti come l'imprenditorialità, la creazione del valore economico, l'intelligenza emotiva, il problem solving e lo sviluppo di un proprio progetto professionale, grazie all'impegno sul campo dei manager volontari di Fondazione Sodalitas e delle organizzazioni del suo network.
- PCTO in volo con Leonardo.

## **8. ALLEGATI**

- a) Traccia simulazione prima prova
- b) Traccia simulazione seconda prova
- c) Griglie di valutazione prima prova
- d) Griglie di valutazione seconda prova
- e) Griglie di valutazione prova orale
- f) Programmazioni disciplinari



SIMULAZIONE ESAMI DI STATO CONCLUSIVI  
DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE  
PROVA DI ITALIANO – 13 dicembre 2023

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

da *Canti*  
XXXIII  
vv. 51-68

GENERE lirica  
ANNO 1836  
LINGUA italiano

GIACOMO LEOPARDI

## Il tramonto della luna

*Leggiamo l'ultima strofa della poesia. Il tramonto della luna, che con la sua luce illumina il paesaggio che lentamente viene avvolto dalle tenebre, ricorda a Leopardi la giovinezza fugace.*

Voi, collinette e piagge<sup>1</sup>,  
caduto lo splendor<sup>2</sup> che all'occidente  
inargentava della notte il velo,  
orfane ancor gran tempo  
non resterete; che dall'altra parte  
tosto<sup>3</sup> vedrete il cielo  
imbiancar novamente, e sorgere l'alba:  
alla qual poscia<sup>4</sup> seguendo il sole,  
e folgorando<sup>5</sup> intorno  
con sue fiamme possenti,  
di lucidi torrenti  
inonderà con voi<sup>6</sup> gli eterei campi<sup>7</sup>.  
Ma la vita mortal, poi che la bella  
giovinezza sparì, non si colora  
d'altra luce giammai, né d'altra aurora.  
Vedova è insino al fine; ed alla notte  
che l'altre etadi oscura,  
segno<sup>8</sup> poser gli Dei la sepoltura.

- 1. piagge:** i fianchi delle colline.
- 2. splendor:** la luce della luna.
- 3. tosto:** presto.
- 4. poscia:** poi.
- 5. folgorando:** sfolgorando, risplendendo.
- 6. con voi:** insieme a voi; Leopardi si sta rivolgendo a *collinette e piagge*.
- 7. eterei campi:** la volta del cielo.
- 8. segno:** limite, confine.

### COMPRENSIONE E ANALISI

- Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
- Analizza la strofa dal punto di vista metrico.
- Individua nel testo gli elementi che caratterizzano l'alba e la giovinezza.

### INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTO

- Elabora una tua riflessione sul tema della giovinezza e della memoria a partire da questa lirica attraverso opportuni confronti con altri testi di Leopardi e confrontali con altri autori della letteratura italiana ed europea da te conosciuti o con altre espressioni artistiche (arte, musica, cinema).

## **PROPOSTA A2**

**Grazia Deledda**, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare<sup>1</sup> che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

---

<sup>1</sup> Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.

3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

### Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

### Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia '*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

### **Produzione**

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

---

<sup>1</sup> Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

<sup>2</sup> Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

## Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## **PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 5 ore dalla consegna delle tracce.

**I.I.S. TORRICELLI**  
**SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL**  
**SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Umberto Saba**

*Donna*

Quand'eri  
giovinetta pungevi  
come una mora di macchia. Anche il piede  
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.  
Ancora  
giovane, ancora  
sei bella. I segni  
degli anni, quelli del dolore, legano  
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro  
i capelli nerissimi che avvolgo  
alle mie dita, più non temo il piccolo  
bianco puntuto orecchio demoniaco.

**Informazioni sull'autore e sul testo.** Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

**Interpretazione**

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

## **PROPOSTA A2**

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvisi, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai. 5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita. Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese 10 attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte. 15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara. Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La 20 spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui 25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spacciati sui sassi. Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla. 30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, 35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo. Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi hanno bisogno di star 40 soli. Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

### Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

**Valentino Bompiani**, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompianiera ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto

metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

30 Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la

10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi

15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare

20 barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna pressione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando e pensare giorno dopo giorno e che

35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che

40 non siamo più capaci di utilizzare.»

### Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

5 «Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti<sup>1</sup> come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.

---

<sup>1</sup> Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale

- 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un
- 15 luogo sicuro, sia esso la carta, o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.
- Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il
- 20 suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...
- [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.
- 25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una
- 30 tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud<sup>2</sup>: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

### Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

### Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

## ***TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

### **PROPOSTA C1**

#### **L'italiano ha fatto l'Italia.**

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur noncapendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera

in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli  
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

<sup>2</sup> Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento»

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce



# **SIMULAZIONE SECONDA PROVA**

**Tema di: MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA**

Nome e Cognome: .....

Classe e Data: .....

## M553 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA  
ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

**Tema di:** MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti proposti nella seconda parte.

**PRIMA PARTE:** Un motore elettrico, Fig. 1, aziona, tramite una coppia di ruote dentate cilindriche a denti dritti, un albero di trasmissione (1) alla cui estremità opposta risulta calettato un disco (2), il quale nella parte esterna porta un perno (3). Il perno scorre all'interno di una scanalatura praticata sul particolare (4), per la trasformazione del moto rotatorio dell'albero nel moto alternativo dello stesso particolare (4). Il tutto viene impiegato per il funzionamento di una pompa che opera dalle 3 alle 5 ore al giorno.

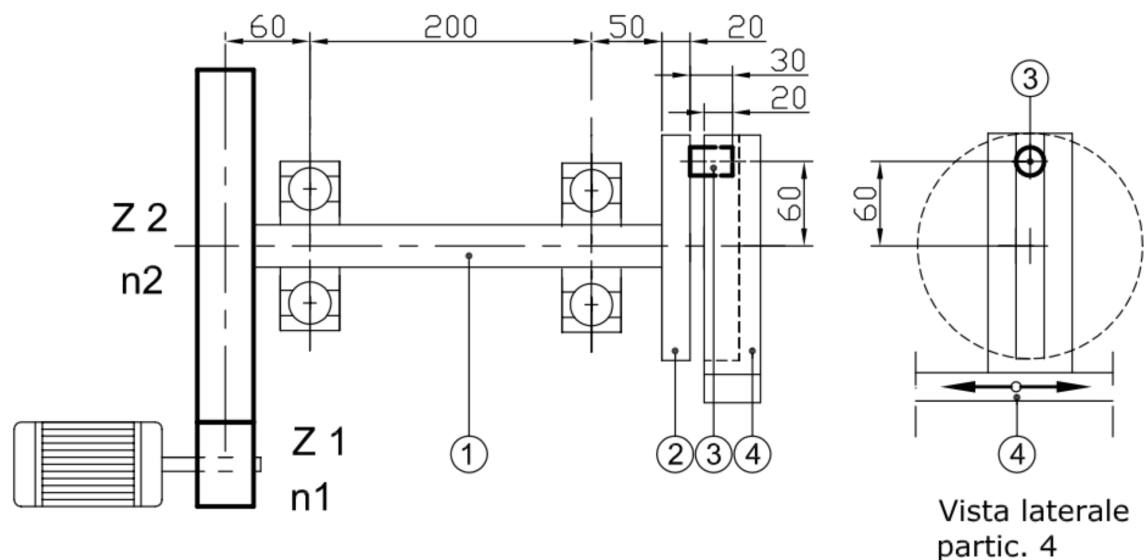


Figura 1: Schema.

Si considerino i seguenti elementi di calcolo:

- potenza del motore elettrico  $P = 4 \text{ kW}$ ;

- numero di giri del motore elettrico:  $n_1 = 1000$  g/min;
- numero di giri dell'albero di trasmissione (1):  $n_2 = 250$  g/min

Il candidato, accompagnando il calcolo con considerazioni tecniche congrue e coerenti, dopo aver scelto un acciaio per le ruote dentate e per il perno, ed aver fissato con motivati criteri ogni altro parametro o elemento di calcolo eventualmente mancante e necessario:

- Dimensioni la coppia di ruote dentate cilindriche a denti diritti;
- Dimensioni i due perni intermedi e scelga dei cuscinetti adeguati la cui durata di base è  $L_{10h} = 10000$  h;
- Dimensioni il diametro del perno (3), in corrispondenza del punto morto superiore.

#### **PARTE DUE:**

- Il candidato, in riferimento alla trasmissione di potenza tra due alberi paralleli, descriva sinteticamente le diverse tipologie in funzione dei principali parametri (potenza, distanza, ecc.). Per ogni tipologia ne enunci pregi e difetti, corredando le affermazioni con esempi applicativi.
- Il candidato descriva il meccanismo di funzionamento di una pompa a stantuffo riportando anche un disegno schematico del meccanismo.
- Il candidato, in base alle proprie conoscenze e competenze, descriva sinteticamente le principali differenze tra il ciclo Otto e ciclo Diesel, le principali differenze dei rispettivi motori e le loro principali applicazioni debitamente motivate.
- In riferimento alla ruota dentata (2) riportata nella parte 1, descrivere un trasduttore che possa misurarne la velocità angolare.

**NOTA BENE:** Durata massima della prova: 6 ore. È consentito soltanto l'uso di tavole numeriche, manuali tecnici e calcolatrici non programmabili. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**ITALIANO**  
**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**

<b>Indicazioni generali (max 60 pt)</b>			
INDICATORE 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1-10	
	Coesione e coerenza testuale	1-10	
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale	1-10	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1-10	
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-10	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1-10	
<b>TOTALE PARZIALE A</b>			<b>/60</b>
<b>Indicazioni specifiche per le singole tipologie di prova (max 40 pt)</b>			
<b>Tipologia A</b>			
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza testo, parafrasi o sintesi)	1-10	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1-10	
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1-10	
	Interpretazione corretta e articolata del testo	1-10	
<b>TOTALE PARZIALE B1</b>			<b>/40</b>
<b>Tipologia B</b>			
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1-10	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-15	
<b>TOTALE PARZIALE B2</b>			<b>/40</b>
<b>Tipologia C</b>			
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1-10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-15	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-15	
<b>TOTALE PARZIALE B3</b>			<b>/40</b>
<b>TOTALE PUNTEGGIO A+B (1, 2 o 3)</b>			<b>/100</b>
<b>VALUTAZIONE (punteggio/5+arrotondamento)</b>			<b>/20</b>

Giudizi	Gravemente insufficiente				Insufficiente		Sufficiente		Discreto		Buono		Ottimo		
Valutazione in decimi	1 - 3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10
Valutazione in quindicesimi	1 - 4	5	6	7	8	9	10	11	12	12,5	13	13,5	14	14,5	15

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA – DESCRITTORI

### Indicazioni generali (max 60 pt)

INDICATORI	LIVELLI E DESCRITTORI	
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>  <b>(punti 10)</b>	<b>Buono/ottimo</b> <b>(p. 8/9/10)</b>	Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata/Ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate
	<b>Sufficiente/discreto</b> <b>(p. 6/7)</b>	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente
	<b>Insuff./gravemente insuff.</b> <b>(p. 5/4/&lt;4)</b>	Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge ad una conclusione
<b>Coesione e coerenza testuale</b>  <b>(punti 10)</b>	<b>Buono/ottimo</b> <b>(p. 8/9/10)</b>	Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi/testo rigoroso, coerente e coeso, valorizzato dai connettivi
	<b>Sufficiente/discreto</b> <b>(p. 6/7)</b>	Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati
	<b>Insuff./gravemente insuff.</b> <b>(p. 5/4/&lt;4)</b>	In più punti il testo manca di coerenza e coesione
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>  <b>(punti 10)</b>	<b>Buono/ottimo</b> <b>(p. 8/9/10)</b>	Dimostra proprietà di linguaggio ed un uso adeguato del lessico/ dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico
	<b>Sufficiente/discreto</b> <b>(p. 6/7)</b>	Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato
	<b>Insuff./gravemente insuff.</b> <b>(p. 5/4/&lt;4)</b>	Incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>  <b>(punti 10)</b>	<b>Buono/ottimo</b> <b>(p. 8/9/10)</b>	Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata/Il testo è corretto, la punteggiatura è varia ed appropriata
	<b>Sufficiente/discreto</b> <b>(p. 6/7)</b>	Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura
	<b>Insuff./gravemente insuff.</b> <b>(p. 5/4/&lt;4)</b>	Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>  <b>(punti 10)</b>	<b>Buono/ottimo</b> <b>(p. 8/9/10)</b>	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali/dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali
	<b>Sufficiente/discreto</b> <b>(p. 6/7)</b>	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari
	<b>Insuff./gravemente insuff.</b> <b>(p. 5/4/&lt;4)</b>	Le conoscenze sono lacunose, i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>  <b>(punti 10)</b>	<b>Buono/ottimo</b> <b>(p. 8/9/10)</b>	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale/sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili
	<b>Sufficiente/discreto</b> <b>(p. 6/7)</b>	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale
	<b>Insuff./gravemente insuff.</b> <b>(p. 5/4/&lt;4)</b>	Non presenta spunti critici, le valutazioni sono impersonali e approssimative

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA – DESCRITTORI

Indicazioni specifiche per le singole tipologie di prova (max 40 pt)

TIPOLOGIA	INDICATORI	LIVELLI E DESCRITTORI	
<b>Tipologia A</b>	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza testo, parafrasi o sintesi)  (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	Rispetta complessivamente/scrupolosamente i vincoli della consegna
		Sufficiente/discreto (p. 6/7)	Rispetta i vincoli in modo sommario
		Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	Si attiene solo in parte/non si attiene alle richieste della consegna
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici  (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	Comprende/comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici
		Sufficiente/discreto (p. 6/7)	Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva
		Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	Ha compreso solo in parte/non ha compreso il senso complessivo del testo
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica  (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	L'analisi è puntuale/molto puntuale e accurata/approfondita
		Sufficiente/discreto (p. 6/7)	L'analisi è sufficientemente puntuale anche se non del tutto completa
		Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti
	Interpretazione corretta e articolata del testo  (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	L'interpretazione del testo è corretta ed articolata, con motivazioni valide/appropriate
		Sufficiente/discreto (p. 6/7)	L'interpretazione è abbozzata, corretta ma non approfondita
		Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	Il testo non è stato interpretato in modo sufficiente
<b>Tipologia B</b>	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto  (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	Sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo
		Sufficiente/discreto (p. 6/7)	Riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni del testo
		Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	Non riesce a cogliere il senso del testo
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti  (punti 15)	Buono/ottimo (p. 12/13/14/15)	Argomenta in modo razionale/rigoroso e usa connettivi appropriati
		Sufficiente/discreto (p. 10/11)	Sostiene il discorso con una complessiva coerenza
		Insuff./gravemente insuff. (p. 9/8/<7)	L'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione  (punti 15)	Buono/ottimo (p. 12/13/14/15)	Possiede riferimenti culturali corretti e congruenti/I riferimenti denotano una solida preparazione culturale
		Sufficiente/discreto (p. 10/11)	Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale
		Insuff./gravemente insuff. (p. 9/8/<7)	La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione

<b>Tipologia C</b>	<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</b>  <b>(punti 10)</b>	<b>Buono/ottimo</b> <b>(p. 8/9/10)</b>	Il testo è pertinente, titolo e paragrafazione opportuni/Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale
		<b>Sufficiente/discreto</b> <b>(p. 6/7)</b>	Il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione
		<b>Insuff./gravemente insuff.</b> <b>(p. 5/4/&lt;4)</b>	Il testo va parzialmente/totalmente fuori tema
	<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>  <b>(punti 15)</b>	<b>Buono/ottimo</b> <b>(p. 12/13/14/15)</b>	L'esposizione è ordinata e lineare/L'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa
		<b>Sufficiente/discreto</b> <b>(p. 10/11)</b>	L'esposizione è sufficientemente ordinata
		<b>Insuff./gravemente insuff.</b> <b>(p. 9/8/&lt;7)</b>	L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente
	<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>  <b>(punti 15)</b>	<b>Buono/ottimo</b> <b>(p. 12/13/14/15)</b>	I riferimenti culturali sono corretti e congruenti; riflette sull'argomento in modo originale/I riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione; riflette criticamente sull'argomento producendo considerazioni originali
		<b>Sufficiente/discreto</b> <b>(p. 10/11)</b>	Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale; espone riflessioni accettabili
		<b>Insuff./gravemente insuff.</b> <b>(p. 9/8/&lt;7)</b>	La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione; espone idee generiche prive di apporti personali

**ESAMI DI STATO a.s. 2023-2024 – II COMMISSIONE GRIGLIA  
DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

**COGNOME e NOME del CANDIDATO:** \_\_\_\_\_ **CLASSE:** \_\_\_\_\_

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE	DESCRITTO RI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	4	Piena padronanza delle conoscenze disciplinari	4
		Buona padronanza delle conoscenze disciplinari	3
		Parziale padronanza delle conoscenze disciplinari	2
		Scarsa padronanza delle conoscenze disciplinari	0/1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/Scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	6	Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti corretti	6
		Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti perfettibili	5
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti corretti nell'ambito dell'analisi effettuata	4
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti parzialmente corretti	3
		Analizza e comprende solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti	2
		Analizza e comprende molto parzialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti	0/1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	6	Elaborato completo, coerente e corretto	6
		Elaborato completo, coerente e con piccoli errori non sostanziali	5
		Elaborato quasi completo, coerente e con errori non sostanziali	4
		Elaborato parzialmente completo, coerente e con errori non sostanziali	3
		Elaborato incompleto, poco coerente e corretto	2
		Elaborato fortemente incompleto, poco coerente e corretto	0/1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggio tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore	4	Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico	4
		Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	3
		Argomenta non sempre correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	2
		Argomenta raramente correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	0/1
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI			/20
L'elaborato non risulta svolto in nessuna parte N.B. Nel caso si presentasse questa situazione l'elaborato è valutato utilizzando solo questa voce			1/20

Il Presidente \_\_\_\_\_

I commissari \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da  
 VALDITARA GIUSEPPE  
 C=IT  
 O=MINISTERO  
 DELL'ISTRUZIONE

**Materia: ITALIANO**

**Classe 5 A MECC - a.s. 2023/24**

**Docente Claudio Visentin**

### **Definizione degli Obiettivi Generali**

- Descrizione generale degli obiettivi  
Gli obiettivi generali hanno riguardato oltre alla conoscenza delle linee di sviluppo della cultura in Italia dalla metà dell'800 al '900, le competenze di lettura e analisi di testi letterari, con le competenze nel comprendere, esporre, interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta; con una conoscenza adeguata del vocabolario e della grammatica e sintassi funzionale all'esposizione chiara e corretta.

### **Contenuti**

#### **Modulo 1: IL TESTO POETICO**

##### **LEOPARDI (il primo dei moderni)**

La modernità di Leopardi; la biografia; il suo sistema filosofico: la teoria del piacere, il pessimismo storico e il pessimismo cosmico, il Leopardi progressivo. Conoscenza delle: Operette morali; I Canti: composizione e struttura; la prima fase della poesia leopardiana; gli idilli; i canti pisano recanatesi.

Testi letti e analizzati:

*Zibaldone*: La teoria del piacere

*Dalle Operette Morali*:

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggiere  
(confronto con il corto di E. Olmi)

*Dai Canti*:

L'Infinito

A Silvia

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

La ginestra (lettura parziale: versi:1-58; 87-135)

#### **Modulo 2: IL ROMANZO TRA '800 E '900**

##### **A) POSITIVISMO – NATURALISMO – VERISMO – VERGA**

Il contesto: l'affermazione della civiltà industriale; le correnti letterarie del naturalismo e verismo la cultura filosofica e scientifica: il positivismo e l'idea di progresso; il darwinismo: Darwin e Spencer; il nuovo rapporto tra letterato e il pubblico di massa: la figura dell'artista e la perdita dell'aureola; il naturalismo francese; gli scrittori in Italia tra la scapigliatura e il verismo.

Testi letti e analizzati:

L. Capuana, Giacinta e un medico filosofo.

##### **Giovanni Verga:**

la biografia e l'adesione al verismo; la raccolta di novelle "Vita dei campi"; il ciclo dei Vinti e il romanzo "I Malavoglia": la trama, i personaggi, i temi e la tecnica narrativa; la raccolta di novelle "Novelle rusticane".

Testi letti e analizzati:

*Da "Vita dei Campi"*:

Rosso Malpelo

*Da I Malavoglia*:

La prefazione – Il progetto dei vinti

L'inizio dei Malavoglia – La famiglia Toscano

L'epilogo: il ritorno e la partenza di 'Ntoni

*Da "Novelle rusticane"*

La roba

**B) IL ROMANZO DELLA CRISI – IL ROMANZO DEL PRIMO '900**

Dal realismo al romanzo psicologico: il Decadentismo, la Scapigliatura in Italia, l'estetismo.

**Gabriele D'Annunzio:**

I romanzi di D'Annunzio; Il piacere, la "vita come un'opera d'arte".

Testi letti e analizzati

Il conte Andrea Sperelli

**Luigi Pirandello:**

La biografia, la formazione, le varie fasi dell'attività letteraria; la visione del mondo (le parole chiave); le caratteristiche principali dell'arte di Pirandello; i romanzi umoristici: Il fu Mattia Pascal, Uno nessuno centomila; dalla narrativa al teatro: il ruolo del teatro nella produzione di Pirandello.

Testi letti e analizzati:

*lettura di brani da "Il fu Mattia Pascal":*

Io mi chiamo Mattia Pascal

Io sono il fu Mattia Pascal

*Da Le Novelle:*

"La signora Frola e il signor Ponza, suo genero"

La patente

Il treno ha fischiato

*Il teatro:*

*Da I sei personaggi in cerca d'autore:*

"I sei personaggi entrano in scena"

**Italo Svevo:**

La biografia e la poetica; i rapporti con la cultura internazionale (Freud, Joyce); il romanzo d'avanguardia: "La coscienza di Zeno"; i due romanzi precedenti: Una vita e Senilità

Testi letti e analizzati:

*Da "La Coscienza di Zeno":*

Prefazione e Preambolo

Psico-analisi

**Modulo 3: il SIMBOLISMO; BAUDELAIRE, PASCOLI e D'ANNUNZIO**

La nascita della poesia moderna e il simbolismo

**Baudelaire:**

il concetto di Simbolismo e la poetica simbolista; la biografia di Baudelaire e l'opera "I fiori del male".

Testi letti e analizzati:

Corrispondenze

**Giovanni Pascoli:**

La vita; la poetica del Fanciullino; le raccolte di poesie "Myricae" e "I Canti di Castelvecchio" e lo sperimentalismo di Italy.

Testi letti e analizzati:

*da Il Fanciullino:*

Il fanciullo che è in noi

*Da "Myricae"*

Novembre

Lavandare

Il lampo

X Agosto

*Da "Canti di Castelvecchio"*

Il gelsomino notturno

*Da "Poemetti"*

Italy

**Gabriele D'Annunzio**

La vita come un'opera d'arte; l'opera poetica Alcyone; il Notturmo e la dimensione di un D'Annunzio diverso.

Testi letti e analizzati:

*Da Alcyone:*

La pioggia nel pineto

*Da Notturmo:*

**Modulo 4: La poesia del '900**

Le avanguardie: Futurismo, Espressionismo, Surrealismo

Testi letti e analizzati: Marinetti, Manifesto del Futurismo

**Ungaretti: \***

dall'esperienza della Prima Guerra Mondiale e delle avanguardie fino al secondo dopoguerra: le caratteristiche della sua poetica.

Testi letti e analizzati: *Da "L'allegria"*  
In memoria  
I fiumi  
San Martino del Carso  
Veglia

**Montale: \***

Centralità di Montale nella poesia del '900, biografia, le fasi letterarie della sua attività poetica e le principali tematiche; la raccolta "Ossi di seppia".

Testi letti e analizzati: *Da "Ossi di seppia":*  
I Limoni  
Non chiederci la parola  
Merigiare pallido e assorto  
Spesso il male di vivere

(\* autori svolti dopo il 7 maggio)

**Bibliografia/Sussidi**

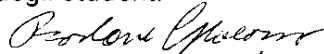

- P. Di Sacco, La scoperta della letteratura, Pearson vol. 3 (dal secondo ottocento a oggi)
- Materiale testuale e filmico condiviso in classroom.

Milano, 7 maggio 2024

Insegnante  
Claudio Visentin



Rappresentanti degli studenti

Boriani Giacomo   
Fontò Francesco 

**Materia: STORIA**

**Classe 5 A MECC - a.s. 2023/24**

**Docente Claudio Visentin**

### **Definizione degli Obiettivi Generali**

- Descrizione generale degli obiettivi

L'insegnamento della storia ha cercato di sviluppare l'acquisizione non solo di conoscenze, concettualizzazioni, interpretazioni relativi al fenomeno studiato, ma ha cercato di stimolare la comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale; si è cercato di sviluppare la capacità di pensiero critico e le competenze nel saper descrivere i fenomeni studiati utilizzando la terminologia appropriata

### **Contenuti**

1. La bella époque e i suoi lati oscuri.
2. l'Italia giolittiana e l'Italia verso la guerra.
3. La Prima Guerra Mondiale: le cause nelle tensioni internazionali, le responsabilità del conflitto, l'opinione pubblica nei diversi paesi; le diverse fasi del conflitto, la pace e le conseguenze. I trattati di pace dopo la prima guerra mondiale. Il genocidio degli armeni è la questione armena.
4. La Rivoluzione Russa: le due rivoluzioni di febbraio e di ottobre, la presa del potere di Lenin; la guerra civile e la nascita dell'URSS; il comunismo di guerra e la NEP. L'ascesa al potere di Stalin.
5. Il primo dopoguerra in Italia: il biennio rosso; la nascita e ascesa del Fascismo: dal movimento dei Fasci di combattimento al PNF e alla marcia su Roma; la costruzione del regime fascista in Italia: l'organizzazione dello stato, la politica economica e la politica estera.
6. Il difficile dopoguerra: il nuovo scenario mondiale uscito dal conflitto; l'egemonia statunitense e il declino europeo. La crisi del 1929 e le sue conseguenze.
7. Il nazismo in Germania: dalla repubblica di Weimar alla presa del potere di Hitler; lo stato totalitario, la politica di riarmo e di espansione; ideologia nazista e la persecuzione ebraica.
8. L'Europa e il mondo verso una nuova guerra: la moderna guerra dei Trent'anni; la seconda Guerra mondiale: dalla politica dell'appeasement e dal patto Ribbentrop / Molotov al conflitto; i caratteri di guerra totale e guerra civile europea; l'Italia in guerra, il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia e in Europa
9. Il secondo dopoguerra: il nuovo ordine mondiale: le nuove istituzioni e il mondo bipolare e la ricostruzione; la guerra fredda: il pericolo nucleare, le alleanze nel sistema occidentale e nei paesi comunisti. \*
10. Il caso Italiano: nascita della repubblica e la scelta del campo occidentale. Le prime legislature della repubblica e gli avvenimenti salienti \*
11. Educazione Civica: gli anni settanta tra strategia della tensione, terrorismo e riforme \*  
(\* argomenti svolti dopo il 7 maggio)

### **Bibliografia/Sussidi**

Miguel Gotor, Elena Valeri, Passaggi Dalla città al mondo globale, Le Monnier, vol. 3.

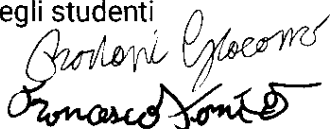
Materiali integrativi postati su classroom

Milano, 7 maggio 2024

Rappresentanti degli studenti

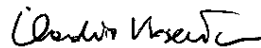
Boriani Giacomo

Fontò Francesco



Insegnante

Claudio Visentin



**Anno scolastico 2023/24**

**Classe 5A I.T.I. MECCANICA E MECCATRONICA**

**PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE**

**prof.ssa Maria Rosa Lombardo**

Libro di testo: Mechanics skills and competences-English for technology, di B. Franchi, H Creek, edizioni Minerva Scuola.

**Unit 10: From Computers to the Cloud**

- Big data and machine Learning;
- New Frontier of computing: Artificial Intelligence;
- iSecurity's new frontier: cyber security and the cloud.

**Unit 11: From Automation to Smart Factory**

- Automation;
- Robotics;
- Industrial Robots;
- Connectivity and digitalization;
- The Smart Factory

**Unit 12: Mechatronics**

- What does a mechatronics engineer do?;
- What is Mechatronics?;
- Programmable logic controller;
- Sensors technology;
- Electronics in cars and automotive sensors;
- Industrial electronics;

**Unit 13: Energy and the Environment**

- Sources of energy;
- Non-renewable energy: fossil fuels;
- Why are greenhouse gases?;
- Alternative energies and nuclear power;
- Solar energy;
- Hydroelectric power;
- Wind power;
- Ocean energy: tidal and wave power;
- Bioenergy: biomass and biofuels.

**Unit 14: Thermodynamics and Fluid Mechanics**

- Thermodynamics;
- Heating systems;
- Refrigeration systems;
- Air conditioning;

- Fluid Mechanics;
- Hydraulics;

Mechanical refrigeration and expansion valves (handouts)

### Unit 15: Engines and car technology

- Introducing the studies of and engine;
- How car engines work;
- Diesel engines;
- Electric vehicles: battery electric cars
- Hybrid cars
- Electric cars in the EU

### Literature (slides)

#### The War Poets

- Rupert Brooke
  - The Soldier
- Wilfred Owen
  - Dulce et decorum est

#### Modernism

- James Joyce
  - I will say yes I will (Ulysses)

#### The 1930s and 1940s

- George Orwell
  - Animal Farm (excerpts)
  - 1984 (excerpts)

### Educazione civica: Artificial Intelligence

Artificial Intelligence ante portas: Legal & ethical reflections:

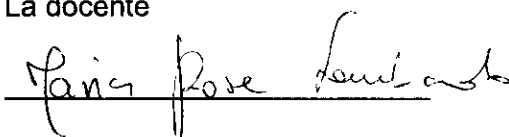
[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS\\_BRI\(2019\)634427](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI(2019)634427)

Robots: Friend or Foe?

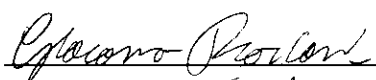
<https://learnenglishteens.britishcouncil.org/skills/reading/c1-reading/robots-friend-or-foe>

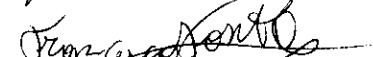
Letto e approvato,

La docente

  
\_\_\_\_\_

I rappresentanti di classe

  
\_\_\_\_\_

  
\_\_\_\_\_



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. TORRICELLI"  
MILANO

a.s.  
2023-2024

Progettazione didattica della  
Materia: MATEMATICA

Data: 3/5/2024

**Integrale indefinito**

- Integrazione di funzioni composte
- Integrazione per sostituzione
- Integrazione per parti
- Integrazione funzioni razionali fratte

**Integrale definito**

- Definizione di integrale come limite di una somma e sua interpretazione geometrica
- Proprietà dell'integrale definito
- Teorema del valore medio
- Teorema fondamentale del calcolo integrale
- Formula fondamentale del calcolo integrale
- Integrali per il calcolo del volume di solidi di rotazione

**Equazioni differenziali del primo ordine e del secondo ordine omogenee**

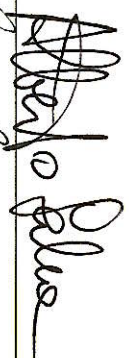

- Definizione di equazione differenziale
- Equazione differenziale del 1° ordine
- Definizione di integrale generale e particolare
- Problema di Cauchy

**Probabilità**

- Probabilità classica
- Calcolo combinatorio:
- Distribuzioni di probabilità continue: Gaussiana, Gaussiana standardizzata
- Valore atteso, deviazione standard e varianza

Il Docente: Alberto Saloni

I rappresentanti di classe:

  
\_\_\_\_\_  


  
\_\_\_\_\_



ISTITUTO TECNICO " E. TORRICELLI " - MILANO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024 - CLASSE 5° A MECCANICI

PROGRAMMA DI: DPOI Disegno Progettazione ed Organizzazione Industriale

Docenti: Antonio Giannella – Aloise Sante

1. ATTIVITA' DI LABORATORIO CAD  
Realizzazione 2D dei principali organi meccanici anche assemblati in complessivi mediante l'utilizzo del software Autocad 2D.
2. CICLI DI LAVORAZIONE  
Conoscenza generale sul funzionamento delle principali macchine utensili. Criteri per l'impostazione di un ciclo di lavorazione. Realizzazione del cartellino del ciclo di lavorazione. Calcolo dei parametri di taglio delle macchine utensili. Tempi e metodi nelle lavorazioni.
3. DIMENSIONAMENTO ORGANI MECCANICI  
Conoscenza dei principali organi e collegamenti meccanici. Conoscenza ed utilizzo delle principali tabelle e condizioni di progetto.
4. QUALITA' E SICUREZZA  
Definizioni e generalità sulla qualità. Concetto di affidabilità. Strumenti per il miglioramento della qualità. Processo P.D.C.A. Nuova direttiva macchine 2006/42/CE. D.Lgs. 81/2008.
5. PROCESSI PRODUTTIVI  
Generalità sul ciclo di vita di un prodotto. Piani di produzione. Tipi di produzione e di processi.
6. TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE RETICOLARE E LINEARE, PRODUZIONE SNELLA  
Diagrammi di Gantt. Pert. Pert statistico. Produzione snella.

Testo: PARAVIA - L. Caligaris - S. Fava - C. Tomasello- Disegno Progettazione Organizzazione industriale– Vol.3 Ed 2011

Hoepli - Luigi Caligaris Stefano Fava Carlo Tomasello - Manuale di meccanica seconda Ed.

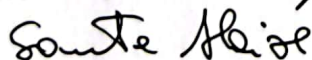
Milano, 06/05/2022

Gli insegnanti:

Antonio Giannella



Sante Aloise

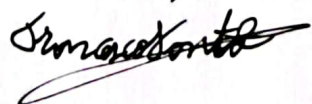


Gli studenti:

Boriani Giacomo



Fontò Francesco



**ISTITUTO TECNICO "E. TORRICELLI" - MILANO**

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024 - CLASSE 5° A MECCANICA**

**PROGRAMMA DI: Tecnologie Meccaniche di Processo e di Prodotto**

**Docenti: Prof. PIERO RINALDI – Prof. SANTE ALOISE**

In riferimento alla programmazione annuale e all'analisi della situazione contestuale (prerequisiti individuali, mezzi e spazi a disposizione, numero degli alunni, esigenze generali della classe), gli allievi hanno raggiunto una sufficiente conoscenza e un adeguato livello di abilità nei seguenti argomenti, oggetto di lezioni ed esercitazioni pratiche svolte durante l'anno scolastico:

**1. LAVORAZIONI ALLE MACCHINE UTENSILI**

Lavorazioni di officina tradizionali (tornio parallelo, fresatrice, trapano), sfacciatura, tornitura esterna, tornitura interna, spallamenti con gole, finitura, esecuzione di cave per linguette.

**2. MACCHINE UTENSILI**

Trapani: generalità e classificazione, utensili per la foratura.  
Torni: generalità e classificazione, utensili per la tornitura.  
Fresatrici: generalità e classificazione, utensili per la fresatura.  
Rettificatrici: generalità e classificazione, utensili per la rettificazione.

**3. LAVORAZIONI NON TRADIZIONALI**

Processi fisici innovativi (elettroerosione, ultrasuoni, laser, plasma, water jet).  
Processi chimici innovativi (tranciatura fotochimica).

**4. ELEMENTI DI CORROSIONE E PROTEZIONE DEI MATERIALI**

Principali meccanismi corrosivi, classificazione dei metodi di protezione, (metodi cinetici, metodi termodinamici). Zincatura.

**5. PROVE NON DISTRUTTIVE**

Difetti di produzione e difetti di esercizio.  
Principali metodi di prova (liquidi penetranti, termografia, rilevazioni di fughe e prove di tenuta, magnetoscopia, radiografia, gammagrafia, metodo ultrasonoro).

**6. CONTROLLI STATISTICI**

Metodi statistici per il controllo qualità (distribuzione normale).  
Controlli statistici di processo (carte di controllo).

Durante l'anno hanno avuto luogo alcune ricerche individuali a consolidamento degli argomenti trattati in classe.

N.B. Gli argomenti riportati nel punto 6 hanno avuto termine dopo il 3 maggio, data di stesura della presente relazione.

Milano, 03/05/2024

Gli insegnanti:

Prof. Piero RINALDI

Piero Rinaldi

Prof. Sante ALOISE

Sante Aloise

Gli studenti:

FRANCESCO FONTO

Francesco Fonto

GIACOMO BORIAMI

Prodotto Giacomo

# Programma svolto di "Meccanica macchine ed energia"

Classe 5AM meccanica e mecatronica

6 maggio 2024

Il programma svolto durante l'anno scolastico 2023/2024 è così costituito:

- **Termodinamica:** sistemi termodinamici, esperimenti di Joule, primo principio della termodinamica, lavoro termodinamico, calorimetria, gas perfetti, calore specifico nei gas, espansione libera di un gas perfetto, trasformazioni termodinamiche dei gas perfetti, trasformazioni cicliche e il ciclo di Carnot.
- **Biella manovella:** generalità sul meccanismo, cinematica del piede di biella (spostamento, velocità e accelerazione), forze d'inerzia, equilibratura delle forze d'inerzia centrifughe, forze d'inerzia alternate, dimensionamento delle bielle (bielle lente e bielle veloci), manovelle di estremità.
- **Assi e alberi:** generalità su alberi, assi, perni e cuscinetti. Dimensionamento alberi, dimensionamento perni e scelta dei cuscinetti. Profili scanalati e rispettivo dimensionamento.
- **Organi di collegamento filettati:** definizioni e rappresentazione, classificazione delle viti, classificazione dei dadi, dimensionamento dei collegamenti con viti, verifica della resistenza della vite e tabelle di elementi unificati.
- **Giunti di trasmissione:** generalità di funzionamento, giunti rigidi, dimensionamento dei giunti a dischi e giunti elastici.
- **Innesti:** generalità di funzionamento, innesti meccanici a denti, innesti a frizione, innesti a frizione piana e innesti a frizione conica.

- **Volani:** Generalità sul volano, grado di regolarità e lavoro eccedente, coefficiente di fluttuazione, calcolo del momento d'inerzia del volano, dimensionamento e verifica del volano.
- **Argomenti svolti il quarto anno ripresi per ripasso:** linguette, ruote dentate, cinghie e diagrammi azioni interne.
- **Termodinamica di processo:** motori endotermici ad accensione comandata e spontanea (ciclo otto e ciclo diesel), motori turbo jet (Joule-Brayton). Motori endotermici con componenti fondamentali.

I rappresentanti di classe:

Nome e cognome: FRANCESCO FONTO

Firma: *Francesco Fonto*

Nome e cognome: BORIANI GIACOMO

Firma: *Boriani Giacomo*

Il Docente

Lorenzo Pianelli

# Programma svolto di "Sistemi ed automazione"

Classe 5AM meccanica e mecatronica

6 maggio 2024

Il programma svolto durante l'anno scolastico 2023/2024 è così costituito:

- **Analisi e sintesi dei sistemi dinamici continui:** comando, regolazione e controllo. Sistema di misurazione e sistemi di elaborazione. Feedback, sistemi di controllo ad anello aperto, sistemi di controllo ad anello chiuso. Tipi di segnali e parametri caratteristici. Metodo della trasformata di Laplace. Relazione ingresso uscita in un circuito. Risoluzione di equazioni differenziali omogenee e non del primo e secondo ordine mediante la trasformata di Laplace. Funzione di trasferimento. Calcolo della funzione di trasferimento. Ricavare l'equazione differenziale di un circuito. Risoluzione di circuiti mediante la trasformata di Laplace. Schemi a blocchi: blocchi, nodi e diramazioni. Operazioni negli schemi a blocchi (serie, parallelo, retroazione, spostamenti nodi e diramazioni). Sintesi di uno schema a blocchi. Breve considerazione sugli schemi equivalenti.
- **Trasduttori:** definizioni di sensore, convertitore, condizionatore e trasduttore. Classificazione dei trasduttori. Parametri caratteristici di un trasduttore. Trasduttori di posizione, trasduttori di velocità, trasduttori di forza, trasduttori di pressione, trasduttori di livello, trasduttori di flusso, trasduttori di temperatura, trasduttori di prossimità.
- **Regolatori:** i termini del problema di regolazione, tipi di regolazione, regolazione proporzionale, regolazione integrale, regolazione derivata, regolazione mista PI, regolazione mista PD, regolazione mista PID.
- **Parti ancora da trattare:** servomeccanismi e concetti di robotica.

I rappresentanti di classe:

Nome e cognome: FRANCESCO FONTO

Firma: 

Nome e cognome: BORIANI GIACOMO

Firma: 

Il Docente

Lorenzo Pianelli



ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE "E.TORRICELLI"  
MILANO

PROGRAMMA della Materia

**PROGRAMMA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**  
**CLASSE 5 A MECC**  
**A.S. 2023/2024**  
*( Prof.ssa Alessandra Millone )*

**Libro di testo - Educare al Movimento (scienze motorie e sportive per la sec. di II GRADO)**  
**DI E. Chiesa/G.Fiorini/S.Coretti /S.Bocchi/N- Lovecchio - Marietti scuola editore**

In riferimento alla programmazione annuale e sull' analisi della situazione contestuale della classe (prerequisiti individuali, mezzi e spazi a disposizione, numero degli alunni, esigenze generali della classe), la maggior parte degli allievi hanno raggiunto una sufficiente conoscenza e competenza al livello motorio e sportivo trasferibili anche in altri contesti di vita e hanno acquisito un discreto livello di apprendimento sui seguenti contenuti delle lezioni svolte durante l'anno scolastico:

- Cosa sono e come migliorare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità e flessibilità) attraverso una preparazione fisica generale di base di tipo organico e funzionale (Potenziamento fisiologico)
- Cosa sono le capacità coordinative generali e specifiche. (Rielaborazione e potenziamento degli schemi motori attraverso l'attività specifica)
- Come misurare in maniera oggettiva le proprie capacità fisiche (Test motori di forza, e coordinazione)
- Conoscere ed accettare se stessi attraverso la pratica sportiva e sviluppare la socialità nei giochi di squadra (Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico)
- Utilizzo elementare della terminologia della disciplina
- Saper impostare e parzialmente organizzare un'attività fisico-sportiva (Riscaldamento, attività sportiva, defaticamento)
- Saper impegnarsi in attività ludiche e sportive in contesti diversificati.
- Praticare l'attività fisica per finalità utili alla salute e per l'utilizzo del tempo libero.



## Contenuti teorici trattati

- Prevenzione infortuni da pag 422 a pag 442
- Traumatologia minima di base e primo soccorso da pag 443 a pag 457
- Il Doping e le dipendenza - da pag 400 a pag 420 lettura e in approfondimento su you tube al link [https://youtu.be/xUWZmvVaqMU?si=h\\_zsQZUQrJ086xgF](https://youtu.be/xUWZmvVaqMU?si=h_zsQZUQrJ086xgF)
- Specificità di disciplina - Pallamano, Calcio, Pallavolo, Rugby
- Conoscenza storica sulle Olimpiadi e Paralimpiadi attraverso la visione di documentari specifici come "Rising Phonix" e/o produzione cinematografica corrispondenti ai periodi storici più significativi "Race"
- Classi capovolte (Flipped Class) presentazione, condivisione e linee guida per la strutturazione del progetto con il docente per Pallavolo, Rugby e fitness performance su sala pesi

## TEST PRATICI

- cooper
- test tecnico sul lancio nella pallamano
- lancio della palla medica
- attività specifica in campo - pallamano
- attività specifica in campo - calcio
- attività specifica in campo - basket

Le conoscenze motorie sono state apprese attraverso lo svolgimento di lezioni pratiche frontali del tipo: avviamento motorio finalizzato, esercitazione specifica, organizzazione e svolgimento gioco sportivo, defaticamento, e in aggiunta attraverso attività specifiche (orientative) in Flipped Class (Pallavolo, Rugby, Fitness performance)

Il programma modulare è stato presentato nel piano di lavoro annuale e nella programmazione per materia.

Milano, 10/05/2024

L' insegnante  
Alessandra Millone (f.to)

Gli alunni rappresentanti:

Francesco Fontò \_\_\_\_\_ -

Boriani Giacomo *Boriani Giacomo*

Per assenza del rapp. in sostituzione *Giacca Salvo / Macchi Matteo*

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

ISTITUTO SUPERIORE EVANGELISTA TORRICELLI

Programma I.R.C. 5 A indirizzo Meccanico

- Modulo 1: Etica nella tradizione religiosa

- Unità 1: Concetti fondamentali di etica religiosa e elementi di antropologia del sacro

- introduzione alle dinamiche antropologiche nell'ambito del sacro
- Introduzione ai principi etici comuni nelle principali religioni del mondo.
- Discussione sui concetti di giustizia, compassione e altruismo nelle diverse tradizioni religiose.

- Unità 2: Etica nel cristianesimo

- Approfondimento delle dottrine etiche presenti nel Nuovo Testamento.
- Analisi dei principi morali derivanti dagli insegnamenti di Gesù Cristo.
- Studio dei fondamenti dell'etica cristiana e dei suoi impatti sulla vita quotidiana.

- Unità 3: Etica nella cultura occidentale

(Percorso storiografico)

- studio dei principi etici fondamentali nella cultura classica
- studio dei principi etici fondamentali nell'Europa medievale
- studio dei principi etici fondamentali dell'Europa moderna

- Modulo 2: Applicazioni pratiche dell'etica religiosa

- Unità 1: Etica e diritti umani

- Esplorazione del rapporto tra etica religiosa e diritti umani.
- Discussione sui diritti fondamentali secondo le prospettive delle diverse religioni.
- Analisi delle questioni etiche contemporanee legate ai diritti umani.

- Unità 2: Etica ambientale e responsabilità sociale

(Approfondimento monografico: Hans Jonas "il concetto di Dio dopo Auschwitz" 1993)

- Approfondimento dei principi etici relativi alla conservazione dell'ambiente nelle varie tradizioni religiose.

- Studio delle responsabilità sociali e ambientali dei credenti nelle prospettive religiose.

- Analisi delle questioni etiche riguardanti lo sfruttamento delle risorse naturali e il cambiamento climatico.

- Unità 3: Etica e tecnologia

- Esame delle implicazioni etiche delle nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale, la bioetica e la manipolazione genetica, dalle prospettive religiose.

- Discussione sui limiti morali dell'uso della tecnologia e sulle sfide etiche emergenti nel mondo moderno.

Ogni unità includerà lezioni frontali, discussioni guidate, letture di testi sacri e contemporanei, nonché progetti pratici per applicare i principi etici appresi alla vita reale.

FIRMA DEL DOCENTE

Matteo Carabelli

FIRMA DEI RAPPRESENTANTI  
DEGLI STUDENTI

FRANCESCO FONTO

Francesco Fonto

CANNECCA NICHOLAS

Nicholas Cannecca